

Una festa del cuore: la celebrazione del 60° di fondazione delle Donne Impresa

Ogni anello di questa storia straordinaria ha formato una catena di generazioni di donne che con la loro sensibilità e talento femminile hanno preso coscienza non solo della loro dignità ma anche del peso della loro presenza organizzata, soggetti attivi e corresponsabili della famiglia e dell'impresa agricola. In sessant'anni le donne in campagna hanno migliorato la loro immagine, hanno conquistato nuovi spazi legati a pieno titolo alla professionalità e alla partecipazione alla vita sociale. Un anniversario è sempre festa della memoria storica, un ritorno alle radici e le radici ci richiamano l'albero che continua a portare frutti di vita e di azione nelle nostre campagne. La storia non è solo un susseguirsi di anni ma anche il luogo dove il tempo racconta qualcosa di noi, del nostro innesto in un popolo con la sua identità e tradizione. Una navigazione lunga quella di Donne Impresa e grande e benemerita è stata la forza di sacrificio, il bisogno di giustizia delle sue rematrici. Aver deciso di andare al largo coscienti della propria capacità e dignità, è stato un atto di coraggio, intelligente ed operoso, fondato sui principi della scuola sociale cristiana, una bussola sicura che ha favorito il progresso economico e sociale del mondo rurale come fattore di civiltà. Una preziosa eredità che non può andare dispersa ma che va continuamente arricchita con la fierezza di essere parte di un'opera grande con il contributo del genio creativo e generoso di tante donne coltivatrici che hanno protetto e coltivato l'alleanza feconda con la terra. Un grazie riconoscente e sincero alla missione della donna nel mondo agricolo, soggetto oggi insostituibile nella conduzione dell'azienda agricola. Un plauso al grande albero di Coldiretti che ha donato uomini e donne che hanno fatto storia e che hanno promosso un'agricoltura amica del Paese.

Don Paolo Bonetti